

Il Master in sintesi

Caratteristiche distintive:

- **Sguardo psico-sociale** sul fenomeno sport, in grado di tener conto della complessità del fenomeno e di promuovere una progettualità articolata;
- **Prospettiva internazionale** del percorso didattico grazie a lezioni con docenti qualificati provenienti da realtà estere, nonché visite didattiche presso realtà sportive significative europee ed italiane;
- **Percorsi di apprendimento articolati** quali: accompagnamento formativo in itinere con colloqui individuali e confronti stabili in gruppo, produzione di elaborati individuali e progetti di gruppo, supervisione dell'esperienza stage; laboratorio sulle competenze dell'intervento psicosociale;
- Sviluppo di un **network personale e professionale**, grazie ai diversi interlocutori professionali conosciuti durante il percorso, nonché attraverso momenti di scambio con ex-corsisti.

Destinatari:

Destinatari del Master sono i laureati (pre D.M. 509/1999) e laureati di laurea magistrale sia italiani che stranieri in: psicologia, scienze dell'educazione, scienze sociali, scienze motorie, sociologia, scienze della comunicazione, scienze politiche, economia o discipline affini. È considerato titolo preferenziale l'aver avuto un'esperienza professionale/di volontariato in strutture che operano in ambito sportivo; o l'aver praticato attività sportive a livello professionistico/semiprofessionistico. Per l'ammissione i candidati dovranno superare una prova consistente in un colloquio motivazionale e nella discussione del curriculum.

Scadenze invio candidatura

20 settembre 2018 al sito: master.unicatt.it/ammissione

Numero massimo partecipanti: 24

Durata: ottobre 2018 - dicembre 2019

Modalità: Le lezioni in aula si svolgono il giovedì, venerdì e sabato ogni 3 settimane (giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 17.30 e il sabato dalle 9.30 alle 13.30). La frequenza è obbligatoria.

Quota di partecipazione: € 5.000. Sono previste **borse di studio** a copertura parziale dei costi assegnate dal Consiglio Direttivo del Master a suo insindacabile giudizio in casi particolari di merito o necessità.



Visita al Centro di Alto Rendimento (CAR) di Barcellona

Informazioni

mastersport@unicatt.it
master.universitari@unicatt.it
asag.unicatt.it/sport



Ma
ste
I Cattolica

Facoltà di Psicologia

Master Universitario di secondo livello

Sport e intervento psicosociale

XI edizione

Milano, ottobre 2018 - dicembre 2019



Master
2018 - 2019



Perché un Master in SPORT E INTERVENTO PSICOSOCIALE

Innanzitutto per valorizzare e potenziare ciò che lo sport può fare. Lo sport, infatti, da sempre riveste funzioni importanti per l'uomo: può aggregare, mettere alla prova se stessi, rendere più consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Ancora, per conoscere e comprendere a fondo come, nella società contemporanea, anche lo sport costituisca un fenomeno complesso dal punto di vista economico, culturale, educativo, mediatico.

Infine, e soprattutto, perché lavorare nel mondo dello sport oggi sempre più richiede di possedere molteplici competenze. In particolare competenze di lettura e analisi dei linguaggi e delle culture dei diversi attori presenti in questo mondo, di gestione di piani di lavoro differenti (da quelli legati alla tecnica e alla prestazione a quelli socio-educativi; da quelli gestionali e organizzativi, a quelli legati alla promozione e valorizzazione sul territorio), di progettazione dialogica, di sviluppo e gestione di network, di formazione e accompagnamento ai singoli e alle organizzazioni, di verifica delle azioni messe in campo, di comunicazione efficace.

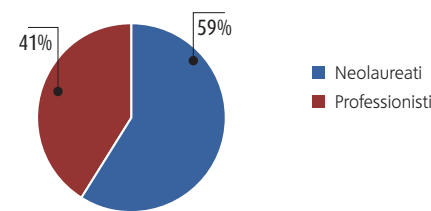
Per questo nasce la proposta formativa del Master in Sport e Intervento psicosociale che si propone di formare professionisti **in grado di intervenire a supporto di varie realtà organizzative del panorama sportivo nazionale e internazionale (società, federazioni, fondazioni, istituzioni, scuole, enti locali) per sviluppare servizi e iniziative rivolti ai diversi interlocutori sportivi** (atleti, allenatori, dirigenti, genitori, tifosi, sponsor, istituzioni ecc.) e che ne tengano in conto la pluralità di esigenze.



Caterina Gozzoli
Direttore del Master

Profilo dei partecipanti

In riferimento alle ultime 6 edizioni del Master la classe dei corsisti è andata delineandosi come segue:



L'aula si compone sia di neolaureati che cercano nell'ambito sportivo lo sviluppo professionale e la specializzazione, sia di professionisti che già lavorano in tale settore e sentono l'esigenza di sviluppare nuove competenze per crescere e migliorarsi. Negli anni la interdisciplinarietà della classe, costituita da laureati in Psicologia, ma anche in Scienze motorie, Scienze dell'educazione e discipline affini, ha rappresentato una ricchezza che ha favorito lo scambio e la pluralità di sguardi sul fenomeno sportivo.

Obiettivi formativi

Attraverso una formazione che integra le diverse discipline psicologiche, con uno sguardo ad orientamento psico-sociale, il Master permette di:

- Incontrare attori e culture organizzative caratterizzanti il mondo dello sport;
- Attivare una riflessione sull'attuale cultura sportiva;
- Far conoscere i principali paradigmi e strumenti dell'intervento psicosociale in ambito sportivo;
- Sviluppare competenze specifiche relative a: analisi della domanda; sviluppo e gestione di reti territoriali; comunicazione interna ed esterna; progettazione con o senza bandi; formazione degli adulti; consulenza organizzativa, valutazione di efficacia dell'intervento in ambito sportivo.

Sbocchi professionali

Il Master si prefigge di preparare **esperti di intervento psicosociale in ambito sportivo** che possono operare in qualità di **responsabili** o di **consulenti, formatori, esperti di progettazione sociale e di valutazione degli interventi** presso: federazioni, club, società sportive, enti di promozione, fondazioni, società di comunicazione ed organizzazione di eventi, enti locali, cooperative e consorzi sociali.

Giunto ormai alla sua XI edizione i dati di placement dicono che **a distanza di un anno dalla conclusione del Master ben il 67% dei neolaureati ricopriva posizioni professionali nuove e/o connesse al network del Master e che il 60% dei professionisti occupava nuovi ruoli e nuove funzioni entro il proprio ambito professionale.**



Immagini di sport urbano

Piano didattico

Il Master ha una durata di 15 mesi, pari a 1500 ore articolate come segue:

DURATA DEL CORSO	Hours
• Lezioni d'aula e visite didattiche	350
• Accompagnamento formativo	100
• Monitoraggio stage	
• Studio individuale	750
• Preparazione elaborati individuali e/o di gruppo	
• Stage	300
Totale	1500

Il piano formativo è suddiviso in 4 macro-aree e prevede 2 visite didattiche. A completamento del lavoro in presenza è prevista la realizzazione di project work (individuali e di gruppo), un elaborato intermedio e una tesi finale, oltre alla frequenza di uno stage curriculare. Tali attività saranno oggetto di valutazione dello staff ai fini del conseguimento del titolo.



Il gruppo e la squadra

I complessivi 60 crediti formativi sono suddivisi come segue:

		CFU
ATTIVITÀ D'AULA IN PRESENZA	1 Area - "I mondi dello sport": cultura sportiva, sport tra rischi e risorse, integrity nello sport, attori dello sport	5
	2 Area - "Paradigmi e metodologie per l'intervento psico-sociale nello sport": analisi della domanda, progettazione dialogica, valutazione d'efficacia, formazione, consulenza organizzativa, organizzazione di eventi	10
	3 Area - "Competenze per intervenire" stare in gruppo; condurre un gruppo di lavoro; gestire riunioni e il tempo; comunicare; leggere e gestire situazioni tra cooperazione e conflitto; valorizzazione e gestione della differenza, fundraising;	5
	4 Area - "Storie e idee per lo sport": incontri con esperienze, progetti, iniziative nazionali e internazionali di particolare significatività	5
Tot		25
STUDIO E APPROFONDIMENTO INDIVIDUALE	Project works	3
	Elaborato intermedio	4
	Tesi finale	8
Tot		15
STAGE	Tot	20

Alumni

Da 5 anni lavoro nella SSD Europa come responsabile tecnico per la scuola calcio, una realtà che lavora secondo il metodo integrato tenendo insieme le aree Tecnicotattica, psico-relazionale, fisico-motoria. Ho sempre agito da autodidatta seguendo istinto e intuizioni. Il Master mi ha dato la possibilità di mettere ordine nella mia attività, fornendomi nuove, necessarie competenze. Durante lo stage ho lavorato per il Progetto Milan Junior nella mia regione e collaborato come Responsabile tecnico di una Scuola Calcio Milan internazionale. Grazie a queste esperienze ho riformulato il mio modo di operare con nuovi sguardi e prospettive, arricchendo inoltre il mio network professionale.



Adriano Capobianco, *Laurea in scienze motorie, Napoli, IX edizione*



"L'esperienza del Master è stata per me preziosa da molti punti di vista; mi ha soprattutto consentito di entrare nel mondo professionale che desideravo con una bella occasione di formazione e stage. Ho potuto acquisire competenze che nel tempo si sono rivelate utili per: individuare un'esigenza o un'opportunità di intervento al di là dei ruoli precostituiti; progettare, sapendosi adattare alle condizioni date e alla pressione, che nello sport è una costante; negoziare... sempre; prendersi cura del progetto monitorandone lo sviluppo. Valutare risultati e performance dei diversi soggetti coinvolti per opportuna valorizzazione, a fini propri e del cliente. E quando i clienti sono sportivi ai massimi livelli l'impresa è tutt'altro che semplice!"

Giacomo Chieffi, *Laurea in Giurisprudenza, Milano, III edizione*

"Nel corso dei mesi di Master la mia idea di sport e del mio lavoro come professionista all'interno dello sport è decisamente evoluta, si è ricalibrata; così come ho una concezione più ampia e globale della mia professione all'interno del mondo sportivo. Durante il Master ho avuto la possibilità di conoscere dei professionisti esterni, sia italiani che stranieri che hanno portato, a me e ai miei compagni di Master, degli entusiasmi spaccati di vita reale, a volte così lontani dalla nostra realtà e altre volte molto vicini. Poi con lo stage presso l'Accademia zonale di Rugby di Remedello ho avuto l'occasione di entrare in contatto con una realtà sportiva giovanile d'eccellenza in che da sola non so se sarei mai riuscita ad avvicinare, e con la quale sto continuando a collaborare."

Francesca Fabbri, *Laurea in Psicologia, Brescia, IX edizione*



"Dal Master ad oggi, un percorso in continua crescita nel mondo dello sport e della formazione dei giovani. Psicologa da oltre 10 anni all'interno dell'équipe-psicopedagogica del settore giovanile di A.C. Milan, dove la figura dello psicologo da "sconosciuta" è diventata parte integrante dello staff. Le attività sono rivolte a giocatori, squadra, tecnici e genitori con particolare attenzione alle dinamiche relazionali e comunicative, ai processi educativi e di apprendimento. Collaboro stabilmente con la Fondazione Collegio delle Università Milanese e dal 2016 sono co-fondatrice di "Village" una Società che si occupa di Event Accommodation Management e Sport Management Consultancy, con sede in Italia e negli USA. La mission è quella di promuovere la cultura dello sport, anche come strumento educativo, sviluppando programmi formativi e psicologici e fornendo sostegno organizzativo a Club e Federazioni".

Silvia Pasolini, *Laurea in Psicologia, VI Edizione*

Partner

Il Master si avvale di un network di organizzazioni sportive che sono e sono state sede di stage tra le quali:



Comitato scientifico

Direzione

Caterina Gozzoli, Direttore dell'Alta Scuola di Psicologia "A. Gemelli", Professore associato di Psicologia del conflitto e della convivenza organizzativa presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica.

Consiglio direttivo

- Caterina Gozzoli**
Emanuela Confalonieri, Professore Associato di Psicologia dell'educazione dell'Università Cattolica S. Cuore
Elena Marta, Professore ordinario di Psicologia Sociale e di Psicologia di Comunità dell'Università Cattolica S. Cuore
Pierpaolo Triani, Professore Associato di Metodologia del lavoro educativo presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Chiara D'Angelo, ricercatore in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni dell'Università Cattolica del S. Cuore;
Pierluigi Torresani, Esperto in processi formativi e consulente per l'organizzazione di eventi;
Paolo Bertaccini, Consulente e ricercatore sociale di Territoria, esperto in ruolo sociale e integrity dello sport.

Comitato scientifico internazionale

- Ricardo Sanchez**, Professore di Sociologia dello Sport presso la Facoltà di Psicologia, Scienze dell'Educazione e dello Sport di Blanquerna, Universitat Ramon Llull (Barcellona, Spagna);
Jordi Segura Professore di Psicologia Sociale presso la Facoltà di Psicologia, Scienze dell'Educazione e dello Sport di Blanquerna, Universitat Ramon Llull (Barcellona, Spagna)
Luis Cantarero, Professor in Antropologia social y Psicologia social de la Universitat de Saragoza (Spagna)
Marion Keim Lees, Advocate, Professor in Social Transformation and Peace Programme University of the Western Cape (South Africa)
Gaspar Maza, Department of Anthropology of the Rovira i Virgili University (Tarragona), Coordinator of the Comprehensive Plan to promote sports and physical activity of the Higher Council of Sports, Madrid;
David Llopis, Professore in Psicologia e coaching sportivo, Florida Universitaria de Valencia (Spagna)
Maria Ruiz de Oña, Presidente Asociacion Internacional de Psicologia Aplicada al Futbol (AIPAF), psicologa Athletic Club de Bilbao (Spagna)